

Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV - Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale

Dott. Gianluca Galletti- Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

**OGGETTO:** Contrarietà ad Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)

Gentili Rappresentanti del Governo Italiano,

Questa comunicazione è per ribadire la nostra più assoluta contrarietà al progetto Ombrina Mare, come sottoposto dalla Medoilgas di Londra ai vostri uffici per ricevere l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto d30 BC-MD prevede l'estrazione di petrolio amaro e pesante a soli 6.5 km della costa di San Vito Marina con 4-6 pozzi di petrolio, vari chilometri di oleodotti ed un impianto di desolforazione che incenerirà - per i prossimi 24 anni e ininterrottamente - scarti petroliferi tossici e nocivi a ridosso del costituendo Parco della Costa Teatina. Questi impianti sono pericolosi, visibili dalla riva e con forti impatti sulla vita del mare, della costa, e delle persone che qui vivono o vengono in vacanza.

Il procedimento di AIA presentato dalla Medoilgas ed imposto dal TAR del Lazio il 16 Aprile 2014 non aggiunge nulla di nuovo a quanto già diffuso dalla Medoilgas. Non esistono dunque le basi per ulteriori valutazioni del progetto che possano dissiparne dubbi e i fortissimi motivi di contrarietà espressi nel corso degli anni da tutto l'Abruzzo civile nonché dalla Commissione Tecnica VIA-VAS con parere n. 541 del 07.10.2010.

Fra questi la potenzialità di inquinare il mare e l'atmosfera con il rilascio e l'incenerimento di sostanze tossiche, i danni alla pesca e alle zone di ripopolamento ittico presenti all'interno della concessione, l'uso di fanghi aggressivi e di tecniche di acidificazione e fratturazione come già dichiarato durante le fasi preliminari del 2008, il rischio sismico, di subsidenza indotta, di erosione della costa, il rischio di incidenti, la distruzione di tutti i progetti di turismo sostenibile lungo il Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi, la scarsità del petrolio da estrarre, i dati poco trasparenti diffusi dalla Medoilgas e il suo esiguo capitale sociale che non le consentiranno di far fronte a possibili incidenti. Tutta la società civile d'Abruzzo, dalla Chiesa ai commercianti, dagli operatori turistici a quelli agricoli, si è espressa contro Ombrina, incluse le 40,000 persone scese in piazza il giorno 13 Aprile 2013.

Il diniego di questo progetto è imposto dai più elementari principi di democrazia.

Ci permettiamo di aggiungere, come già dichiarato in relazione alle osservazioni del 2010 contro il primo progetto di Ombrina Mare che:

- **L'Abruzzo** è il paradigma dei veri tesori italiani: 3 parchi nazionali, 1 parco naturale regionale, numerose riserve naturali regionali. Un nuovo Parco Nazionale, quello della Costa Teatina, è in fase di perimetrazione anche se in realtà sarebbe già dovuto essere istituito...
- **L'Abruzzo** è una delle poche regioni italiane ad offrire la possibilità di stare di mattina sul bagnasciuga di qualche spiaggia ancora libera da squallidi stabilimenti balneari, e il pomeriggio di fare un'escursione tra gli Appennini più alti d'Italia.
- **L'Abruzzo** non è solo pecore e arrosticini, ma anche mare, spiagge, fiumi, laghi, colline, campagne, monti; in due parole: natura e bellezza sulle quali **L'Abruzzo** deve scommettere per il suo futuro.
- **L'Abruzzo** intero, e in particolare la sua costa meridionale, è diventato ormai un eccellente produttore di cibo di qualità, in rivalutazione dappertutto, soprattutto per ciò che riguarda la produzione di vino: il vero oro **dell'Abruzzo**, quello che nasce nei vigneti della macchia mediterranea.

La petrolizzazione del mare abruzzese è in totale contrasto con l'attuale assetto della costa teatina e stravolgerebbe tutta la nostra economia, basata su un territorio sano e sostenibile. Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque il Ministero a bocciare il progetto Medoigas e tutti gli altri a venire, in rispetto della volontà popolare e della legislazione vigente.

THENEWMOD

Gruppo di lavoro che si occupa tra l'altro di documentare la bellezza del Mare Adriatico attraverso il mezzo audiovisivo.

Francesco Giovannangelo

Matteo Simone.